

(I lavori iniziano alle ore 9.14 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

OMISSIS

Interpellanza n. 660 presentata da Magliano, inerente a *"Il Regio Itinerante, quale futuro?"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interpellanza n. 660, presentata dal Consigliere Magliano.

Ha chiesto di illustrare l'interpellanza il Consigliere Magliano; ne ha facoltà per cinque minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Tra l'altro, ringrazio l'Assessore Marrone che ormai si occupa veramente di tutto; lo ringrazio per la pazienza di venire a rispondere al posto dei suoi colleghi.

Come sapete, la Fondazione Teatro Regio è stata costituita nel 1999 e in tutti questi anni ha rappresentato un punto di cultura, di lustro e di pregio per la nostra città.

L'adesione della Regione Piemonte - oltre che dello Stato, del Comune di Torino e di altri Fondatori pubblici o privati - è prevista dall'articolo 3 dello Statuto e dalla legge regionale del 25 febbraio 1980 n. 10 *"Interventi regionali a favore della promozione musicale in Piemonte: contributi al Teatro Regio di Torino"*.

Sappiamo tutti cosa ha vissuto e cosa stia vivendo con il commissariamento la Fondazione Teatro Regio. Mi permetto di entrare nel merito di un progetto particolare, che spesso tanti Amministratori dei Comuni hanno avuto modo di apprezzare: mi riferisco al progetto "Il Regio Itinerante".

Nel quadro degli obiettivi strategici della cultura perseguiti dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Regio di Torino è stata individuata come un imprescindibile punto di riferimento delle politiche culturali regionali.

Il Regio Itinerante è ricompreso nel programma delle attività che la Fondazione Teatro Regio di Torino presenta annualmente alla Regione Piemonte.

Che cos'è "Il Regio Itinerante"? È la possibilità di portare grandi concerti, grandi spettacoli, grandissimi nomi del mondo della musica (di quel tipo di musica) presso Comuni; Comuni che, dal canto loro, non avrebbero alcuna possibilità di portare tipologie di questo tipo.

Gli organici - composti da professori d'orchestra, artisti del coro e maestri collaboratori del Teatro Regio - variano dal quartetto al decimino e includono tutte le famiglie strumentali (legni, ottoni, archi, percussioni) oltre ad *ensemble* corali e misti. Il repertorio comprende composizioni dell'epoca barocca, classica e romantica fino a quella contemporanea, con escursioni nel jazz, nel pop, nella canzone d'autore e nella musica per film.

Il Regio Itinerante ha prodotto dal 1998 moltissimi concerti, per la maggior parte a ingresso libero e realizzati in tutto il territorio regionale, dai capoluoghi di provincia alle più remote zone collinari e di montagna, teatri, chiese, castelli, auditorium.

Il progetto 2019, oggetto di convenzione, si struttura nella stagione d'opera e di balletto, nella stagione di concerti, nella programmazione di spettacoli per le scuole e le famiglie e nella

programmazione di circa 45 concerti dei complessi cameristici del Regio sul territorio regionale, nell'ambito del circuito denominato "Il Regio Itinerante".

Sappiamo cos'è capitato al Regio. Sappiamo anche, da questo punto di vista, che vi è stato un incidente di percorso con il Comune di Rivalta.

Da un articolo giornalistico dei primi giorni di ottobre 2020 si apprende il malcontento del Comune di Rivalta in merito alla cancellazione del concerto, il giorno prima dell'evento, da parte del Commissario straordinario del Teatro Regio (come sapete, il Commissario straordinario è colei che, in questo momento, guida le sorti del Regio).

Fatto salvo il contratto tra il Comune e il Regio, secondo tale articolo la causa dell'annullamento del concerto sembrerebbe potersi ricondurre a questioni finanziarie.

Nella convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Regio, quest'ultima ha dichiarato che *"le attività programmate per il mese di ottobre e novembre sono state cancellate a seguito del DPCM n. 265 del 25/10/2020"*.

Le date dei concerti in programma nel Comune di Rivalta erano il 2 e 9 ottobre 2020, prima del DPCM del 25 ottobre 2020 - infatti, dopo il DPCM sono stati cancellati altri concerti in programma a novembre e dicembre.

Alcuni concerti in programma in quel periodo, tra cui quello del Comune interessato, erano una sorta di "recupero" della passata stagione, terminata in anticipo a causa del *lockdown*, e rappresentavano la ripartenza sia per gli artisti impegnati nel progetto sia per gli stessi cittadini già in possesso del biglietto.

Visto che "Il Regio Itinerante" per più di 20 anni con oltre 1.370 concerti ha attraversato la Regione Piemonte in lungo e in largo e oggettivamente ha fatto diventare popolare una musica che è un'arte che fondamentalmente veniva considerata d'élite, come ben si può immaginare.

Pertanto io interpellò per sapere se la Regione Piemonte sia a conoscenza dei tagli che la Fondazione Teatro Regio sta operando al Regio Itinerante, in particolare, e quanto del contributo che la Regione stanziava alla Fondazione sia destinato effettivamente al Regio Itinerante. Noi diamo un contributo e politicamente sarebbe opportuno chiedere che questo tipo di attività non venisse meno. Tra l'altro, questa attività era seguita da un professionista che per anni si è occupato del Regio Itinerante, che è stato indebitamente messo alla porta, ancorché con un contratto a tempo determinato. Ma tolta quella competenza, difficilmente la mole di rapporti, di iniziative e di relazioni create da questo professionista portava i Comuni ad avere un riferimento credibile all'interno del Regio.

L'interpellanza continua chiedendo se, nel rendiconto della Fondazione, il Regio Itinerante abbia una propria voce di spesa e se la Fondazione possa stabilire in autonomia il costo del concerto a carico degli enti ed associazioni e quanti dei 13 concerti del 2020 siano stati negoziati a prezzo agevolato e quanti a prezzo pieno. Questa era un'altra questione. La Commissaria ha detto che tendenzialmente si fa pagare il prezzo pieno. Per i Comuni diventa evidentemente insostenibile il prezzo pieno di quel concerto.

Chiedo inoltre se sia intenzione di questa Giunta procedere ad una verifica, nel caso in cui il Regio Itinerante non raggiunga la soglia annuale di concerti programmati dichiarati nei vari progetti presentati - perché noi diamo del denaro a fronte di una progettazione - e se, nel caso del concerto annullato nel Comune di Rivalta in programma prima della pubblicazione del DPCM, sia vero che la causa è da imputare al DPCM e non a ragioni finanziarie, come descritto dall'articolo di giornale sopra citato.

Ultima domanda: si chiede se sia intenzione di questa Giunta attivarsi nei confronti della Fondazione Teatro Regio, viste anche le ultime dichiarazioni a mezzo stampa del commissario straordinario di voler proseguire il Regio Itinerante, per approfondire meglio la questione, anche perché questo non concorda con la decisione di non avvalersi più del personale, che citavo prima, che da anni ha seguito questa attività ed attivarsi affinché il Regio Itinerante torni ad essere un punto di riferimento per gli enti del territorio, com'è avvenuto per oltre vent'anni.

Questi sono i punti che chiedo. Mi scuso con la Presidenza perché ho usato un minuto e 37

secondi in più.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Presidente Magliano per l'illustrazione.

Chiedo una cortesia: visto che dopo il collega Marin, il più vecchio sono io e non sento, chiedo gentilmente a tutti coloro che hanno delle cose auliche da scambiarsi, se possono uscire, così noi procediamo con i lavori.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interpellanza, delegando l'Assessore Marrone, che ne ha facoltà per 5 minuti.

MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore ai rapporti con il Consiglio regionale*

L'Assessore Vittoria Poggio, competente per materia, ci invia la seguente nota scritta.

Il 2020 della Fondazione lirico sinfonica piemontese è stato contrassegnato, da un lato, dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha determinato la particolare difficoltà e spesso l'impossibilità di movimento sul territorio regionale e nazionale per artisti e pubblico e la chiusura delle sale di spettacolo e, dall'altra, dall'avvenuto commissariamento da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, ora Ministero della Cultura, con decreto ministeriale del 10/9/2020.

In linea generale, l'attività concertistica del Regio va considerata nella sua complessità e non solo nei singoli interventi programmati nell'ambito del cartellone definito il Regio Itinerante e soprattutto va letta quale completamento ed integrazione alla tradizionale stagione lirica e di balletto, che contraddistingue specificatamente l'azione di un...

PRESIDENTE

Scusi, assessore. Chiedo gentilmente a tutti i colleghi di indossare la mascherina e chi l'ha già indossata di coprire la bocca il naso - come deve essere. Grazie.

Prego, Assessore, prosegua.

MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore ai rapporti con il Consiglio regionale*

Dicevo che contraddistingue specificatamente l'azione di un teatro lirico di tradizione.

Se si analizza il Progetto 2020 allegato alla convenzione stipulata tra Teatro e Regione, si possono rilevare una molteplicità di eventi concertistici, circa 50, che hanno contraddistinto la stagione sinfonica e orchestrale. 18 appuntamenti musicali realizzati presso la sede del Teatro Regio che, come ben si sa, gode della presenza di un pubblico regionale, 8 concerti che hanno contribuito alla definizione del palinsesto che ha contraddistinto la rassegna estiva "Blu Oltremare" realizzata a Torino presso il cortile del Combo, cartellone estivo che ha messo a sistema la progettualità sinergica del Teatro Regio di Torino, del Teatro Stabile di Torino, del Torino Jazz Festival, di MiTo Settembre Musica, della Fondazione Piemonte dal vivo, del TPE (Teatro Piemonte Europa), della Fondazione Teatro ragazzi e giovani, del Festival Torino spiritualità. Sono 8 appuntamenti definiti "extra stagione fuori sede" realizzati a Rivalta in due differenti location, all'Arsenale della Pace di Torino, al Conservatorio Giuseppe Verdi Torino, al Teatro Coccia di Novara e a Milano nell'ambito del Festival MiTo Settembre musica. Infine, 13 concerti sinfonici realizzati sul territorio regionale nell'ambito della rassegna denominata "Il

Regio Itinerante".

Non si è trattato, quindi, di un'inversione di rotta rispetto alle passate edizioni, ma della necessità di mettere a sistema gli interventi previsti nell'ambito di progetti quanto più possibile condivisi, tutelando i lavoratori dello spettacolo dal vivo e garantendo la loro sicurezza.

Il contributo regionale annuale si configura come partecipazione ad una specifica attività progettuale che, nel quadro della normativa statale in materia di fondazioni lirico-sinfoniche, riconosce il ruolo specifico rivestito dalla Fondazione Teatro Regio di Torino, nel contesto del sistema regionale dello spettacolo dal vivo, anche in funzione della crescita sociale e culturale della collettività e ne sostiene l'attività istituzionale di produzione e di diffusione di spettacoli lirici, di balletto e concerti in ambito regionale, nazionale e internazionale, di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio architettonico, archivistico, storico, culturale, di sviluppo della ricerca, di formazione dei quadri artistici e tecnici e di educazione musicale della collettività.

Per quanto riguarda la rassegna "Regio Itinerante", il Commissario straordinario ha provveduto a scrivere in data 6 ottobre 2020, quindi a tre settimane dalla sua nomina, all'Assessore alla Cultura del Comune di Rivalta, scusandosi per la repentina cancellazione del concerto del 2 ottobre, resasi necessaria a seguito della seria e profonda revisione della regolamentazione del Regio Itinerante, revisione in quel momento in atto con particolare attenzione anche alle problematiche connesse all'emergenza sanitaria.

La nota auspicava un rapido riavvio della rassegna, del cui valore il commissario si diceva fortemente convinto, in quanto essa costituiva una ricchezza per tutto il territorio regionale. Comunicazione di analogo tenore è stata inviata dal commissario il 12 ottobre 2020 ad altri 91 Enti locali del territorio piemontese, presso i quali, nel corso degli anni, il Teatro Regio ha realizzato i propri concerti. Oltre a mettere in evidenza la volontà del Commissario di mantenere i corretti rapporti di informazione con la rete di Comuni ed associazioni culturali del territorio, va altresì sottolineato che la dottoressa Rosanna Purchia ha sempre manifestato, nel corso dei numerosi contatti intercorsi in questi mesi con l'Amministrazione regionale, il fermo proposito di sviluppare le attività sul territorio piemontese, anche attraverso una nuova organizzazione, a favore di un'offerta culturale più ampia e di rinnovato interesse, all'interno di un quadro di risorse che ne garantisse la sostenibilità. Orientamento peraltro già manifestato in precedenza dal Sovrintendente Sebastian Swartz, ora Direttore artistico della Fondazione.

Allo scopo il Commissario straordinario ha attivato, anche su indicazione regionale, proficua interlocuzione con la Fondazione "Piemonte dal Vivo", di cui la Regione Piemonte è fondatore unico, al fine di riavviare una concreta collaborazione sin dai prossimi mesi estivi.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola al Consigliere Magliano, per la replica.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Poi, mi devono spiegare come fanno coloro che hanno prodotto questa nota a dire che il Regio itinerante è al centro delle preoccupazioni e della sensibilità sia del Commissario sia di Regione Piemonte, visto che Regio itinerante era una delle attività svolte attraverso - possiamo dire - una *business unit* particolare, che aveva al suo interno una figura professionale che si è occupata negli ultimi lustri di rendere Regio itinerante veramente una possibilità concreta ed efficace, affinché Comuni, comunelli, paesi e luoghi, enti e associazioni potessero intraprendere

con il Teatro Regio una dinamica di scambio, anche alla luce - come dicevo prima - di prezzi calmierati; certo è che se però la figura che ha intessuto i rapporti con le Amministrazioni poi viene messa gentilmente alla porta, penso sia un po' difficile tenere insieme i due elementi.

Forse, ha avuto un risvolto positivo - diciamo così - questa stagione di pandemia, perché ha permesso di ridurre il più possibile gli incontri, i concerti e le attività culturali nei territori in ambito regionale, ma di fatto, appena si riaprirà rimarrà una questione aperta che dovrebbe essere affrontata - e lo dico alla sensibilità che il gruppo di maggioranza ha nei riguardi della cultura.

A questo riguardo, mi piacerebbe che ogni tanto qualcuno in maggioranza si occupasse di cultura, e decidere se riportare sui territori concerti di altissimo livello, affinché le popolazioni del nostro Piemonte - e non solo coloro che possono permettersi di andare al Teatro Regio, non solo coloro che possono permettersi abbonamenti importanti, non solo coloro che hanno magari per storia, cultura, formazione e istruzione la capacità di comprendere, di ascoltare con attenzione e di gustarsi questa produzione culturale - possano essere introdotti e avvicinate, come il percorso fatto nelle scuole e come il percorso del "Regio Itinerante".

Mi piace che non ci sia l'Assessora Poggio, perché io penso che questa Regione, prima o poi, oltre a prendere atto dei commissariamenti per gestioni dubbie, in una prima fase, e oggetto delle Procure nella seconda fase della gestione Appendino & C. a me piacerebbe che l'Assessore e il Presidente iniziassero a dire che in Regione Piemonte c'è pari dignità tra l'evento al Teatro Regio, quello di gala, quello di cui si parla su "La Stampa" e i tanti concerti che potremmo fare nei nostri paesi, nelle nostre valli portando lì cultura e spettacoli di altissimo livello; questa è l'idea di cultura che, in teoria, dovrebbe innervare la politica - come spesso ho sentito in questa sala - dei territori, del rapporto con i Sindaci, dell'aiuto su cose pratiche, ma anche del sostegno a un'elevazione culturale, portando sui territori grandi spettacoli.

Ringrazio l'Assessore Marrone della risposta, ma oggettivamente, "ambasciator non porta pena", non ho capito se per questa Regione è importante "Regio Itinerante" o se prendiamo esclusivamente quanto dice il Commissario e lo facciamo nostro, come fosse oro colato. Non può essere così: siamo noi a mettere le risorse; è questo che vorrei che si capisse; e deve finire la stagione del "a fondo perduto": diamo i soldi, la programmazione, quel che si riesce a fare, ma non diamo delle priorità.

Vorrei - e concludo, Presidente - che emergesse anche una posizione politica al netto del mettere in sicurezza i conti - e il Commissario lo sta facendo benissimo, con grande fatica, lacrime e sangue, a volte anche con posizioni oggettivamente molto rigide pur di sanare una situazione completamente fuori controllo - e del vedere la luce in fondo al tunnel che iniziasse, visto che dà del gran denaro dei soldi dei piemontesi, a stabilire le priorità. Questo è una buona erogazione del denaro pubblico, a fronte di una proposta culturale; e per noi Moderati hanno pari dignità il grande spettacolo, il grande concerto nel capoluogo della regione Piemonte, ma occorre portare nei territori quella cultura che altrimenti sarebbe impossibile vedere in Comuni, ad esempio, come Rivalta e tanti altri.

Mi auguro - e concludo - che le condizioni per portare grandi spettacoli in quei Comuni non diventino economicamente proibitive per le casse comunali, che sono già esigue. Non ho utilizzato tempo in più; grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 10.11 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta inizia alle ore 10.39)